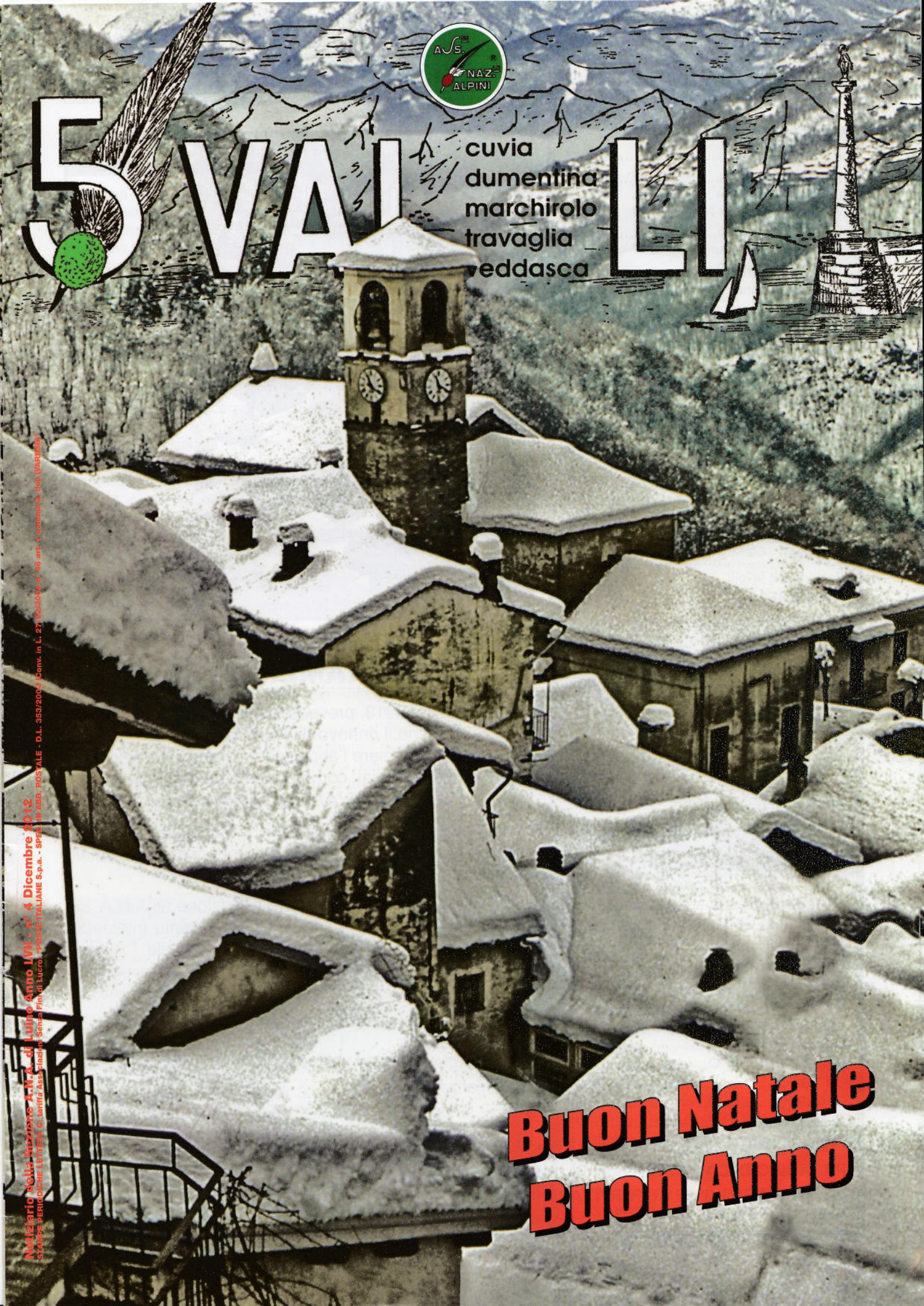




5 VAI

cuvia
dumentina
marchirolo
travaglia
veddasca

LI



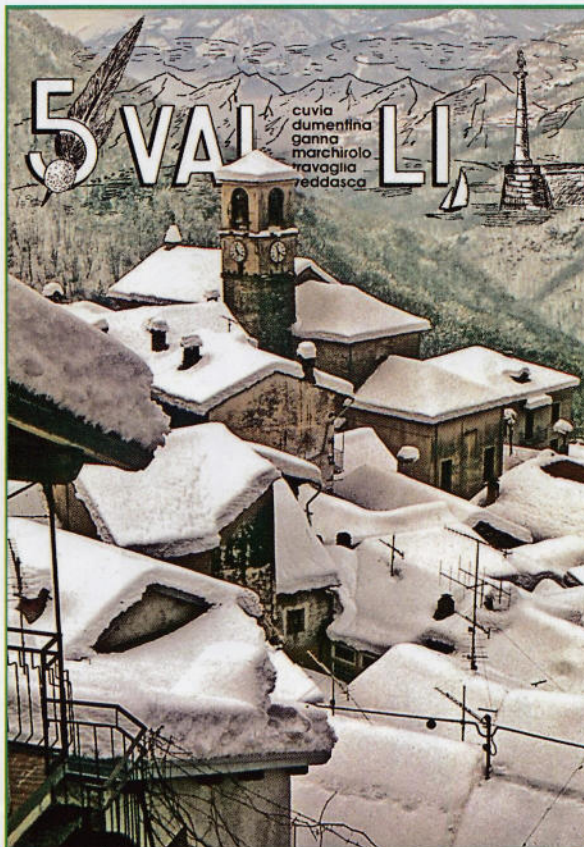
Notiziario della Sezione A.N.A. di Livorno Anno LVII - n° 4 Dicembre 2012
Stampa PERIODICHE LITTELLA G. tariffa Ass. Circolazione Senza Fim di Lucro - Spese in abb. postale - D.L. 352/2003 - Conv. in L. 27/05/2009 n. 86 art. 1 comma 3, lett. (MARTINELLI)

**Buon Natale
Buon Anno**



SOMMARIO

AUGURI	pag. 1
AGENDA	pag. 2
Il Concerto di Natale 27° Presepio con gli Alpini	
OGGI TOCCA A...	pag. 3
Letterine a Gesù Bambino	
APPUNTAMENTI	pag. 4
Secondo Raggruppamento a Sondrio	
INIZIATIVE	pag. 5
Monumento all'Artigliere di Montagna	
I.F.M.S.	pag. 6
Informativa sul Congresso I.F.M.S. 2012	
APPUNTAMENTI	pag. 7
49° Pellegrinaggio in Adamello	
MANIFESTAZIONI-EVENTI ..	pag. 8
Al Passo Forcora Alla Caserma Monte Grappa	
STORIA	pag. 9
Festa della Fratellanza	
PROTEZIONE CIVILE	pag. 10
Liguria 1012	
EVENTI	pag. 11
Sembra una favola	
RICORRENZA	pag. 12
Divisione Julia	
TESTIMONIANZE	pag. 13
Fronte Russo Un piccolo Paese	
AVVENIMENTI	pag. 14
Stelvio Corso di roccia	
AVVISI	pag. 15
Assemblea ordinaria dei Delegati	
INIZIATIVE	pag. 16
Gita sul Lago Maggiore	
CRONACA	pag. 17
A tempo di marcia...	
VITA DEI GRUPPI	da pag. 17 a pag. 23
MARCHIROLO	17
VEDDASCA	18
AGRA	19
CASSANO VALCUVIA	19
CUNARDO	20
CASTELVECCANA	20
PINO - TRONZANO - BASSANO	21
DUE COSSANI	21
BREZZO DI BEDERO	21
CITTIGLIO	22-23
CUNARDO	23
GERMIGNAGA	23
OBLAZIONI	pag. 23
PARADISO DI CANTORE ...	pag. 24
LA MONTAGNA 3^A DI COPERTINA Gruppo del Catinaccio	



In copertina

Curiglia

*"incantesimo
invernale..."*

Foto di
Franco Marchetti

TESSERAMENTO 2013

L'inizio del 2013, prevede, tra le tante scadenze, anche il rinnovo del "BOLLINO" che, oltre a testimoniare l'appartenenza all'Associazione Nazionale Alpini, comprende l'abbonamento ai giornali **"L'Alpino"** e **"5Valli"**.

Ringraziamo i Capigruppo e i Consiglieri che si prodigheranno per incassare la quota presso gli alpini più pigri o distratti.

Anche quest'anno per facilitare l'iscrizione all'A.N.A. si potrà utilizzare il bollettino di conto corrente intestato alla Sezione che troverete allegato al giornale.

	Al Capogruppo	Con c/c postale
Soci ordinari	€ 30,00	€ 31,00
Soci aggregati	€ 35,00	€ 36,00
Soci aggregati P.C.	€ 30,00	€ 31,00
Simpatizzanti "5Valli"	€ 17,00	€ 18,00

**Un buon proposito per l'anno prossimo:
se sei dei nostri datti una mossa; se non sei
iscritto alla nostra Associazione,
iscriviti subito. Non tirarti indietro!!!**

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE



Carissimi alpini,
il mio incarico nella vita della Sezione di Luino continua. Nel corso di quest'ultimo anno tanti sono stati gli impegni ma maggiori sono state le soddisfazioni. La bellissima Adunata nazionale a Bolzano e il nostro raduno sezionale "la festa di Valle" a Rancio Valcuvia, sono solo due delle tante e magnifiche manifestazioni alle quali ho partecipato e che mi hanno fatto sentire orgoglioso di essere alpino.

Voglio anche ricordare la nostra partecipazione alla struggente (e ventosa) cerimonia della "giornata del ricordo" alla foiba di Basovizza.

Ora resta l'inaugurazione del nostro Presepe. Con questa cerimonia l'augurio è che Gesù Bambino, che nella notte di Natale rinnova il miracolo della sua nascita, possa fare in modo che tutti gli uomini si sentano veramente fratelli e portatori di quei sentimenti di pace, rispetto reciproco e solidarietà che sono alla base di ogni civile convivenza e che purtroppo spesso vengono dimenticati.

Natale è un momento d'amore, il momento in cui guardiamo coloro che amiamo, i nostri cari e ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati.

Mi fa piacere ricordare un piccolo brano della "Preghiera di Natale" scritta da Papa Giovanni Paolo II.

**....Dalla capanna di Betlemme
anche quest'anno si irradi in tutto il mondo
la luce del tuo Natale, che è sempre
motivo di speranza e di pace per l'intera umanità....**

Con questi auspici e anche a nome del Direttivo sezionale mi auguro che questo Natale sia per voi un giorno sereno, in cui si possa godere insieme un briciolo di pace e tanta tranquillità.

Buon Natale e felice anno 2013

Lorenzo Cordiglia



**La redazione si unisce al Presidente per augurare
a tutti i lettori e alle loro famiglie un.....**



Concerto di Natale 2012



Sabato 22 dicembre ore 21,00 nella Chiesa Parrocchiale di Creva
tradizionale **Concerto di Natale** del *Coro Città di Luino*

27° PRESEPIO CON GLI ALPINI

**INAUGURAZIONE
SABATO
22 DICEMBRE 2012**

PROGRAMMA

Ore 17.30– Benedizione
e inaugurazione del Presepe
davanti al “Masso” degli Alpini
in Via XV agosto - LUINO

Ore 18.00 – Santa Messa
in Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo
con la partecipazione
del Coro Città di Luino

Ore 18.45 – Scambio auguri,
distribuzione vin brulé e panettone





LETTERINE A GESÙ BAMBINO

Quanto tempo è passato dalla mia ultima letterina a Gesù Bambino. Più o meno una settantina di Natali. Me ne sono accorto ai primi di novembre, quando il clima ti rinchioda in casa dandoti tempo per pensare e le ricorrenze d'inizio mese t'inducono a ricordare.

Ormai in famiglia sono soltanto due i bimbi che agli inizi di Dicembre scriveranno una letterina con i propri desideri a Gesù Bambino. Almeno così spero, perché anch'essi sono già in un'età a rischio, se non altro per quanto riguarda l'innocenza dei sogni. La scuola, i compagni, la televisione, le tendenze della società globalizzata che celebra Halloween anziché Ognissanti, che applaude i morti, che elimina il Presepe dalle scuole, che fa dell'Avvento il periodo simbolo degli affari e che il 25 di Dicembre festeggia Babbo

Natale più che la nascita del Bambinello nella Grotta di Betlemme, sono il germe che porterà alla fine di una delle più belle, forse della più bella poesia della vita.

Il ricordo delle letterine a Gesù Bambino m'è venuto una mattina. Il giorno prima ero stato a una riunione della Redazione di 5Valli durante la quale, oltre a valutazioni sui pezzi da pubblicare, si è tornati a parlare di un problema già sollevato da tempo e per ora irrisolto. Quel problema mi è tornato alla mente quando, dato il bacio della buonanotte alla mia bella e ringraziato il Signore per un'altra giornata che mi ha concesso, ho spento la luce per dormire. Poi, durante la notte, quel problema ha originato un sogno, più esattamente la letterina a Gesù Bambino che qui trascrivo:

Caro Gesù Bambino,

chi ti scrive è un adulto, perché da tempo ha passato la cinquantina. Inoltre non è un essere umano, anche se è pervaso d'umanità perché parla di uomini. Sono un giornale e mi chiamo 5Valli. Da anni racconto la vita, e sovente purtroppo la morte, degli alpini della Sezione di Luino.

Ti scrivo perché ho un desiderio, un desiderio che da qualche anno esprimo agli alpini, ma che fino ad ora non ho visto esaudirsi. Proprio lo scorso anno, di questi tempi, ho invocato un aiuto, ma nessuno mi ha teso la mano. Ora confido in Te.

So benissimo che la mia può essere considerata una richiesta banale, di fronte alle tante ben più importanti che riceverai. So anche che i bambini, siano essi in tenera età o bambino soltanto nel cuore, hanno diritto alla precedenza, soprattutto coloro che non chiedono giocattoli ma regali molto più importanti: la salute, il lavoro per un congiunto, la pace in famiglia, la presenza della mamma o del papà, la possibilità di una vita serena o almeno senza troppe ansie. Però non vedo altra strada, per trovare risposta al mio desiderio di un regalo, se non quella di scrivere a Te: Gesù Bambino, per Natale portami un po' di ricambi!

Mi spiego: io sono un po' come un'automobile. Ho una strada da percorrere e, ogni tre mesi, una meta da raggiungere. Ho passeggeri (se arriva il materiale da pubblicare), ho un sistema di trazione e di guida, ho benzina (se i miei distributori, che si chiamano oblazioni, la erogano) e ho un motore: otto cilindri a V. Il mio motore si chiama Redazione, che è composta da otto alpini, magari esperti, ma che hanno un difetto: la V, appunto. Sono meno giovani di una volta (raggiungono assieme i 570 anni, cioè un'età media di 71 anni e 3 mesi) e, come tutte le cose vecchie, sono logori e facili alla rottura. Ti prego, Gesù Bambino: Per Natale portami qualche alpino di ricambio per revisionare il mio motore. E se ora non hai tempo, incarica i Re Magi, quando verranno a portarti oro, incenso e mirra, di cercare per me qualche alpino meno stagionato di quelli che ora mi fanno viaggiare. Soltanto così potrò avere la certezza che il mio motore non cessi di funzionare e che non mi lasci per strada.

Ti ringrazio di cuore e ti abbraccio.

Tuo 5Valli

Ho pensato di proporre la pubblicazione di questa lettera affinché non resti un semplice sogno. La speranza è che la richiesta in essa contenuta sia esaudita.

Buon Natale, caro 5Valli, a te e a tutti i tuoi lettori.

Giobott

P.S. In altra pagina vedi foto esplicativa della tenera età redazionale.

Secondo Raggruppamento a Sondrio

Nella veste di responsabile sportivo sezionale sono andato a Sondrio per partecipare alla commissione di settore in agenda sabato 21 ottobre, preludio all'Adunata del 2° Raggruppamento programmato nella capitale Valtellinese. Già di buon mattino la Piazza Garibaldi si anima con l'arrivo di molti alpini e della Fanfara della Brigata Taurinense che si schierano nei pressi del pennone sul quale, con le note dell'Inno di Mameli, sale lentamente il Tricolore. Esaurita la toccante cerimonia i Presidenti di Sezione si riuniscono per eseguire i lavori di loro competenza, mentre noi "sportivi" ci trasferiamo nella Sede del Gruppo di Tresivio per disbrigare quanto di nostra competenza. Al termine dei lavori pranziamo con degli ottimi pizzoccheri, quindi, ritorniamo a Sondrio per assistere all'applauditissimo "carosello" della Taurinense.

Alle 17 iniziamo la sfilata che dal centro porta al Monumento ai Caduti per rendere gli Onori, poi assistiamo alla S: Messa officiata nella Chiesa Parrocchiale, infine torniamo nella Piazza principale per l'Ammainabandiera.

La giornata si conclude con l'esibizione, dopo cena, di cori alpini e, finalmente in branda per una sana dormita.

La domenica mattina aspettiamo i quattro pullman della Sezione di Luino con gli alpini e la Banda di Bosco che arrivano puntuali al posteggio della periferia di Sondrio. Una camminata di circa un quarto d'ora "compreso le pause caffè" ci porta al punto d'ammassamento in Piazza Garibaldi.

La cerimonia inizia puntuale alle 9.30 con i discorsi del Presidente nazionale Corrado Perona e delle Autorità presenti, prosegue poi con la sfilata lungo le vie della città Valtellinese tra una folla plaudente.

E' ora di pranzare, le "penne nere" luinesi si trasferiscono in due ristoranti nei pressi di Morbegno per gustare le specialità locali. L'ultimo impegno della giornata è la "dolce sosta" da Galbusera, per acquistare i famosi biscotti e per soddisfare i peccati di "gola". Quindi stanchi ma soddisfatti siamo rientrati a "baita". *Giancarlo Mignani*



MONUMENTO ALL'ARTIGLIERE DA MONTAGNA

**“E POI VENNE SU LENTA, NELLA SUA APPARENZA FATICOSA E RUDE,
CON I SUOI GRANDI SOLDATI, CON I SUOI MULI POTENTI,
L'ARTIGLIERIA DA MONTAGNA”**

Questi “versi” scritti da Edmondo De Amicis hanno ispirato Franco Rizzi, maggiore dell'artiglieria da montagna che ha subito contattato l'architetto Giacomo Bignotti, ufficiale degli alpini per disegnare il progetto di un monumento da erigere a Ganna.

L'opera è un manufatto di tipo aperto, perché la bellissima natura della Valganna ne è il giusto completamento.

La costruzione e il pavimento sono in pietra delle nostre montagne.

Nel fronte valle sgorga l'acqua di una fontana che rappresenta i ruscelli dei nostri boschi.

Un'aquila rampante e cannoni incrociati, simbolo araldico degli artiglieri da montagna, campeggia su una cupola di ferro volutamente aperta e sembra che, ad ali spiegate, voglia portare il tutto verso il cielo.

Sui pilastri che sorreggono la struttura sono stati posti gli stemmi dei Reggimenti dell' Artiglieria da Montagna inseriti nelle varie Brigate.

Al centro, in sostituzione di quello provvisorio, verrà posizionato un obice 75/13 in dotazione all'esercito fino al 1958 e che, utilizzato ancora nell'ultimo conflitto mondiale, vuole rappresentare la fatica e i sacrifici degli artiglieri da montagna.

I lavori si sono svolti rapidamente e l'inaugurazione ha avuto luogo a Ganna. Sabato 1 settembre l'alzabandiera ha ufficialmente aperto le cerimonie. Domenica 2, di buon mattino era presente un folto pubblico, molte le alte autorità Civili, Militari, Religiose e dell'A.N.A Sede nazionale; spiccavano sei Vessilli sezionali e 38 Gagliardetti di Gruppo, il tutto diretti con maestria dal cerimoniere sezionale Pierangelo Rossi.

I partecipanti si sono diretti al campo sportivo per l'ammassamento, si sono successivamente trasferiti al Parco della Grotta di Lourdes in cui è stata esposta la Reliquia di Don Gnocchi e dove il Cappellano militare Don Franco Berlusconi ha officiato la S. Messa. Segue la classica sfilata con una sosta davanti all'abitazione



della signora Bertola Luisa di 102 anni, splendidamente portati, e un'altra tappa per la posa di una corona al Monumento degli Alpini. Al suono del “33” il corteo arriva al prato Airolo, al cospetto del Monumento all'Artigliere da Montagna.

La madrina Signora Piera Orelli, nipote del Capitano degli artiglieri da montagna Gemolo Bonatti reduce di Russia da inizio allo scoprimento del Monumento accompagnata da fumogeni tricolore e da 17 botti mentre la Banda di Marchirolo intonava l'inno dell'Artiglieria da Montagna.

Seguono i discorsi ufficiali pronunciati dal folto gruppo di personalità. Infine sono distribuite le targhe ricordo agli oratori e a coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa importante manifestazione che ringraziamo sentitamente.

La manifestazione si conclude con un rinfresco seguito dal Rancio alpino e il lancio dei palloncini tricolori in onore dei presenti e della popolazione convinti di aver partecipato a un evento straordinario.

Giacomo Bignotti



INFORMATIVA SUL CONGRESSO I.F.M.S. 2012

Il Congresso 2012 si è svolto lo scorso settembre a Tresp, in Spagna, organizzato dall'A.S.V.M. (Asociación Española de Soldados Veteranos de Montaña) sotto la guida del suo Presidente Juan Gual Fournier e del responsabile delle relazioni internazionali Esteban Calzada Charles che, nonostante il grave lutto che lo ha colpito per l'improvvisa scomparsa del figlio Gerard, ha profuso tutte le sue energie per la miglior riuscita dell'evento confermando la conosciuta serietà dell'uomo e la sua dedizione alla causa della Federazione.

Ecco le più importanti decisioni del Congresso:

- ha confermato quale Segretario generale lo sloveno BG. Bojan Pograjc;
- ha ricevuto la richiesta del Montenegro di adesione all'I.F.M.S. e ha preso atto che l'associazione di soldati di montagna che lo rappresenta ha i titoli per l'ammissione;
- ha dato il via alla revisione dello Statuto
- ha accolto la proposta di associare la "Giornata IFMS" al Congresso per motivi economici e di partecipazione.

L'assemblea ha poi conferito il certificato di merito alla memoria a Mauro Gatti e ha affidato all'A.N.A. il compito di organizzare, in collaborazione con la Z.V.G.S. (la Združenje Vojaskih Gornikov, associazione dei soldati da montagna sloveni), il Congresso del 2013, assegnando all'Italia anche l'organizzazione della Giornata I.F.M.S.

Il neo Presidente della Commissione nazionale I.F.M.S. Renato Cisilin ha sottoposto la decisione al Consiglio Direttivo Nazionale che ha deliberato di delegare l'organizzazione del Congresso

alla Sezione di Gorizia. Il periodo previsto è dal 3 al 7 settembre 2013.

Una nota di particolare soddisfazione per la Sezione di Luino è il fatto che per la prima volta in una cerimonia militare (al congresso in Spagna ha collaborato attivamente anche l'Esercito con una propria celebrazione) una banda (quella della Inspección General del Ejército) ha interpretato l'Inno dell'I.F.M.S. che, come è noto, è nato con il Congresso del 2004 organizzato a Luino. ed è opera di alpini della nostra Sezione. ***

LA SCOMPARSA DI MAURO GATTI

Mauro Gatti, andando avanti, ha lasciato un grande vuoto in chi crede negli ideali della Federazione Internazionale dei Soldati della Montagna.

Consigliere nazionale dell'A.N.A. con l'incarico di Presidente della Commissione nazionale I.F.M.S. si era preso a cuore il futuro della Federazione e della partecipazione degli alpini alla vita della stessa. Purtroppo, il male del secolo gli ha impedito di attuare appieno i suoi progetti.

Nonostante la malattia si è impegnato al limite delle forze. Basti considerare che all'Adunata di Bolzano, pur in evidente stato di sofferenza, non ha mancato di svolgere i suoi compiti d'organizzazione e di relazione soprattutto con le delegazioni straniere.

Nella nostra Sezione era venuto a fine Settembre 2011. Di rientro dal Congresso in Germania si era fermato a Maccagno a consegnare lo Stendardo per la cerimonia in Forcora e un documento, sul quale aveva raccolto la firma di tutte le Associazioni aderenti all'I.F.M.S. e del Segretario Generale, da inserire nel basamento della Croce posta sul Cadrigna a testimonianza della partecipazione della Federazione alla nostra iniziativa.

L'occasione è stata utile anche per uno scambio di idee e di esperienze sulla vita della Federazione con l'obiettivo primario di far conoscere e apprezzare sempre più la stessa in ambito alpino.

La speranza, ora, è che Lassù Mauro continui a interessarsi dell'I.F.M.S. e che non smetta di aiutarci a migliorare la stessa. s.b..



L'ARTE PITTORICA

I "ragazzi" della Protezione Civile sezionale si sono dati alla pittura! Ma senza nessuna intenzione di far concorrenza ai maestri del Seicento.

Si sono dotati di pennelli, carta abrasiva e altri arnesi con i quali, in pochi giorni, hanno verniciato le porte, le finestre e le pareti esterne della nostra "baita" in legno logorata dal sole, dall'acqua e dal tempo.

Il risultato è visibile.

Ringraziamo questi volonterosi sempre disponibili a dare una mano, con o senza pennello!

MESSAGGI – SMS

I Capigruppo hanno partecipato, mercoledì 14 novembre, alla riunione del Consiglio Direttivo Sezionale per affrontare e decidere quanto segue:

- 1) L'importo relativo agli SMS per comunicare il decesso di un alpino sono a carico della Sezione
- 2) Il costo di 10 euro sarà addebitato al Gruppo che utilizzerà il servizio SMS sezionale per divulgare una propria manifestazione.
- 3) Il nostro giornale "5 Valli" pubblica con piacere i lieti eventi - **nozze, nascite, compleanni, ricorrenze** - a condizione che siano accompagnati da una oblazione.

49° Pellegrinaggio in Adamello

Venerdì 27 luglio alle 3.30, Mauro del Gruppo di Varese, Maurizio del Gruppo di Agra e il sottoscritto siamo partiti alla volta di Cogolo in Val di Pejo laterale della Val di Sole per partecipare alle celebrazioni in Adamello. Sappiamo che molti alpini della Sezione di Luino sono presenti nella zona ma impegnati con altre "colonne" su itinerari diversi. Giunti a destinazione ci spostiamo con un pullman in Val Camonica e precisamente a Pezzo sopra Ponte di Legno dove inizierà il Pellegrinaggio.

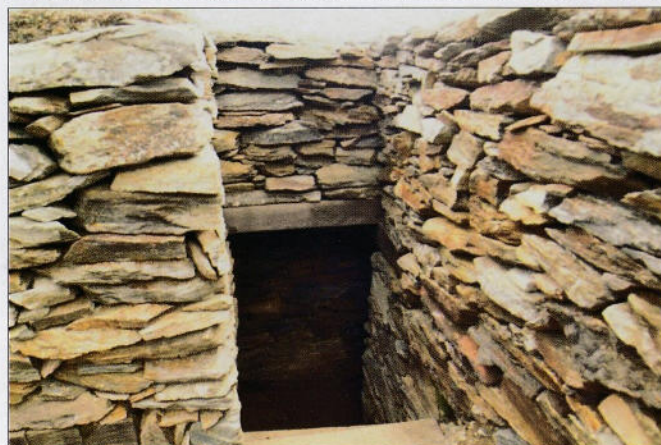


Ci incamminiamo verso il Rifugio Bozzi, passiamo nei pressi di Viso, piccolo ma stupendo e romantico borgo che ci porta indietro nel tempo; proseguiamo lungo il sentiero fino ai Laghi di Ercavallo con vista sulla Punta omonima e sul Corno dei Tre Signori, infine giungiamo al Rifugio che dispone solo di venti letti riservati alle "gentil signore" e ai "Veci". Non ci rimane che piantar le tende e dormire come ai tempi della naja quando si era al "campo estivo".

La giornata volge alla fine, abbiamo il tempo per visitare i camminamenti, le trincee ristrutturate e le casermette ancora diroccate e per documentarci, prima di cena, circa gli eventi bellici avvenuti nella zona presidiata dalla 50^a e 52^a Compagnia del Btg. Edolo al quale, nel luglio 1915, fu aggregata la 245^a Compagnia Val d'Intelvi.

La serata trascorre in allegria quando, verso mezzanotte, dal Passo dei Contrabbandieri è arrivato un gruppo di alpini provvisti di fiaccole con le quali è stato improvvisato un fuoco. Abbiamo intonato le cante alpine e concluso con: "il Signore delle Cime" per onorare chi, circa 95 anni fa, ha dato la propria gioventù alla Patria. Il Pellegrinaggio è anche questo! "Per non dimenticare".

Sabato, sveglia alle 5.45, aspettiamo la colonna proveniente dal Tonale quindi insieme superiamo la Forcellina del Montozzo, scendiamo al Lago Palù e, infine, risaliamo al Pian



della Vegaia per partecipare alla Cerimonia del 49° Pellegrinaggio in Adamello dedicato al Capitano degli alpini Arnaldo Berni. Il giovane ufficiale, al comando di una pattuglia di alpini, il 13 agosto 1918 assaltò di sorpresa e conquistò la Punta di San Matteo (3.678 m) dove gli austriaci, con due cannoni leggeri, tenevano sotto tiro il Passo del Gavia, importante per il rifornimento alle truppe italiane. La sconfitta umiliò gli austroungarici che si riorganizzarono e il 3 settembre 1918 sferrarono una violenta offensiva per riconquistare il San Matteo che, purtroppo, costò la vita al Capitano Arnaldo Berni. Il suo corpo fu travolto e sepolto dal ghiaccio con i suoi alpini e mai recuperati. Fu decorato, con medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria.

Lo stesso ghiacciaio, teatro dell'aspro combattimento, restituì nel 2004 i corpi di tre Kaiserschuetzen, ora sepolti nel piccolo cimitero di San Rocco nei pressi di Pejo dove riposano i caduti dei due eserciti. E' di questi giorni (27 settembre 2012) la notizia del ritrovamento, in questa località, dei resti di un militare della Grande Guerra. Potrebbero essere le spoglie del Capitano Berni?



Così, dopo aver appreso l'interessante storia del Pian della Vegaia, ci siamo schierati dietro al Vessillo della Sezione di Luino con i Gagliardetti di Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marchirolo, Orino Azzio e Agra. Il tempo volge al brutto e la funzione religiosa officiata da S.E. Arcivescovo Bressan è drasticamente ridotta così che al termine della "Preghiera dell'Alpino" scendiamo rapidamente a valle per trascorrere la serata a Cogolo in compagnia di altri alpini conosciuti al momento.

Domenica mattina il programma prevede la sfilata e la cerimonia conclusiva che comprende, purtroppo, l'unica nota stonata: i discorsi! Concioni lunghissimi che dicono sempre le stesse cose! Gli organizzatori dovrebbero rivedere questa pessima abitudine ed accorciare i loro interventi.

Salutiamo gli amici con l'arrivederci il prossimo anno per 50° Pellegrinaggio a Temù e sarà Adamello vero.

Oswaldo Bettinelli

Al Passo Forcora

L'ultima domenica di settembre, come vuole la tradizione, si è svolta la classica camminata dal lago alla montagna che, quest'anno, ha visto una ventina di camminatori, giunti al Passo della Forcora in perfetto orario e tutti "allineati e coperti"

Erano presenti il Vessillo sezionale, quello dell'Aeronautica e lo Scudo IFMS i quali si sono schierati di fronte alla Chiesetta in occasione della cerimonia che, purtroppo a causa del tempo instabile, non è stata celebrata nei pressi della Croce in vetta al Cadrigna

Al termine i partecipanti si sono rifugiati nel tepore dei due rifugi concludendo in allegria la giornata.



Alla Caserma Montegrappa

Ottobre, per la nostra Sezione, è stato un mese ricco di impegni tra i quali spicca la partecipazione alla cerimonia di commiato per la partenza della Brigata Taurinense in missione nel lontano Afghanistan.

La rappresentanza luinese con il Vessillo sezionale ha raggiunto la Caserma Montegrappa di Torino nella quale la fanfara stava intonando il "Trentatre" e i reparti in armi sbucavano uno dopo l'altro disponendosi ordinatamente nell'ampio piazzale. Le tribune erano completamente occupate dagli invitati e dalle personalità politiche.

I discorsi del capo di S.M.E. gen. Graziano e del generale Ranieri comprendono l'ultimo saluto in Patria e un arrivederci tra sei mesi.

Purtroppo non lo né stato per l'alpino Tiziano Chierotti di 24 anni che in Italia è già tornato avvolto nel tricolore.

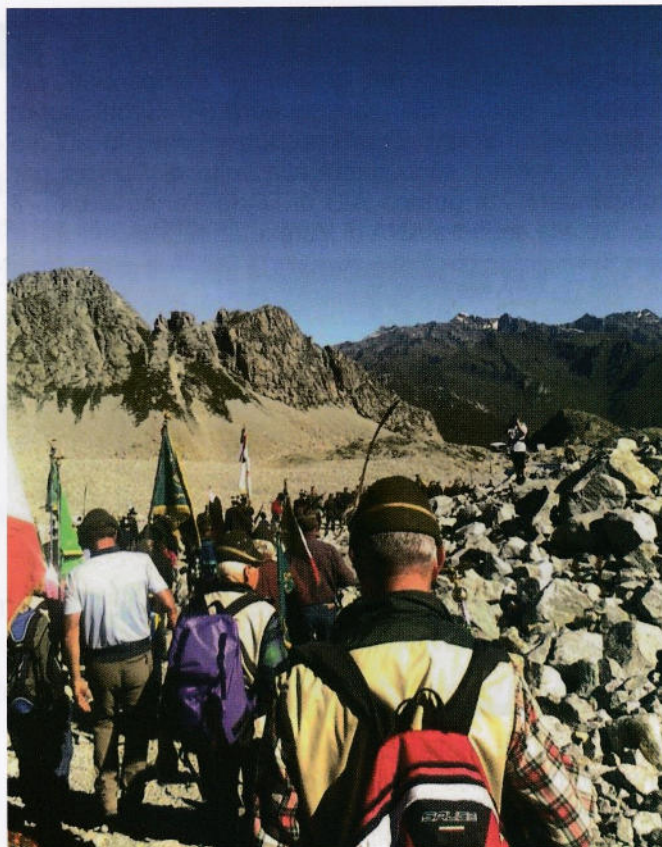


Festa della Fratellanza

Domenica 19 agosto al Passo del Tonale, nella spettacolare cornice del Presena, si è svolta la 35^a edizione della Festa della Fratellanza avviata nel 1977 da Emilio Serra e Kurt Steiner e ora portata avanti dal figlio Achille coadiuvato dalle istituzioni locali.

Gruppi di alpini, compagnie di Schutzen del Tirolo storico, associazioni di volontariato, ex combattenti e volontari della Val di Sole e della Val Camonica nonché delegazioni di Kaiserschuetzen e Kaiserjaeger e rappresentanti della Croce Nera austriaca hanno sfilato dal ghiacciaio del Presena (2.750 m) fino al monumento di Passo Paradiso (2.570 m) per rendere omaggio ai soldati caduti sui due fronti opposti durante il primo conflitto mondiale. Un messaggio di pace dalle trincee della guerra bianca in Presanella. A questa manifestazione ha sfilato, fiero, il Gagliardetto del Gruppo di Maccagno che ha rappresentato la nostra Sezione. Al monumento è stata celebrata la S. Messa in ricordo di tutti i caduti in particolare quelli della battaglia che fu combattuta il 9 giugno 1915 sul ghiacciaio del Presena e lanciare, alle giovani generazioni un messaggio di pace e tolleranza tra i popoli.

Dopo la S:Messa officiata dal Cappellano militare, padre Giorgio Valentini sono seguite: la deposizione di Corone ai Caduti con una "salva" d'onore, i discorsi delle autorità e lo scambio di alcune onoreficienze. La festa è proseguita durante il pranzo nel ristorante adiacente alla stazione d'arrivo della telecabina scambiando impressioni e ascoltando storie di altri



partecipanti: trentini, bresciani, bergamaschi, tirolesi, milanesi e addirittura due alpini marchigiani. Sembrava di essere all'Adunata nazionale, solo che qui c'erano anche gli austriaci con tanto di barba e baffi bizzarri, tipici della loro cultura.

Dopo il pasto ho visitato la galleria del Passo Paradiso, un tunnel lungo 60 metri che fu scavato con lo scopo di controllare quella sella strategica per la difesa austroungarica. Oggi è diventato il museo multimediale "Suoni e voci della guerra bianca". Dotato di un impianto sonoro, propone raffiche di mitragliatrice ed echi di bombardamenti che riportano il visitatore indietro nel tempo.

Infine, con alcuni amici, abbiamo percorso un sentiero che sale ai Monticelli per visitare le trincee e le postazioni in caverna, i basamenti in pietra, un osservatorio e un villaggio militare che fu per più di tre anni un importante caposaldo austriaco su queste montagne. Da quel punto un panorama spettacolare spazia dall'Adamello-Presanella all'Ortles-Cevedale fino al Bernina.

Un sole splendido ci ha permesso di trascorrere una giornata indimenticabile tra panorami, ricorsi storici arricchiti da scambi e vedute culturali con persone, che una volta furono i nostri nemici.

Questa esperienza ricca di significati, mi ha spinto, nei giorni successivi a fare altre escursioni ai Forti Mero e Zaccarana partendo dal museo di Forte Strino situato sul ciglio della strada statale tra Vermiglio e Tonale e, al Forte dei Pozzi Alti, poco distante dalla Presanella.

Maurizio Galeazzi



Liguria 2012

La Squadra AIB (Anti Incendio Boschivo) della Sezione di Luino ha partecipato quest'anno all'attività di prevenzione incendi in Liguria. I componenti del drappello, guidati dal caposquadra F. Sirotti sono: Bulgheroni, Ferrari, Fumis e Bolzon che, lo scorso mese di agosto, sono partiti alla volta di Alassio per congiungersi al gruppo AIB di Darfo Terme e dare il cambio alla squadra ANA di Varese.



Appena giunti nella città, un tempo nota per il "muretto delle miss", hanno incontrato i responsabili del "progetto Liguria 2012", le autorità comunali e il Capogruppo degli alpini del posto dai quali hanno ricevuto le informazioni e i dettagli per eventuali necessità.

I "ragazzi" del Verbano si sono acquarterati con i loro attrezzi in un'aula temporaneamente adibita allo scopo mentre i capi delle diverse squadre hanno prima pianificato l'attività, poi si sono recati sul posto per visionare il compito da svolgere durante la settimana. Il responsabile della Protezione Civile di Alassio, nel pomeriggio, ha accompagnato i luinesi al Santuario di Nostra Signora della Guardia (586 m di quota) non per pregare o ammirare il panorama, ma per continuare il lavoro lungo la pista tagliafuoco su un terreno ripido e



"ostico", iniziato la settimana precedente dalla squadra AIB di Varese.

Per meglio svolgere le attività onerose veniva data la sveglia alle 5.00 del mattino, come sotto la naja, mentre il pomeriggio era destinato al riposo o, a turno, al pattugliamento antincendio. Sono stati avvistati, in una settimana, tre focolai, prontamente neutralizzati grazie all'intervento dei nostri alpini e dei Vigili del Fuoco. Il tempo dedicato per l'emergenza incendio ha ritardato il lavoro sulla strada tagliafuoco intorno al Santuario ma, nella mattinata successiva, è stata completata l'opera prevista e quantificata in 413 mq.



Le ore di riposo erano dedicate a qualche nuotata in mare o per visitare la chiesa rionale del XII secolo. Molto gradite sono state le cene offerte dal Comune di Alassio e dal Gruppo alpini, naturalmente il finale è stato allietato da cori di montagna.

Il pattugliamento dell'ultimo giorno si è concluso senza nessun avvistamento; solo l'incontro con la Squadra della locale P.C. e una "volante" della Polizia che stava indagando per alcuni furti avvenuti nei dintorni.

La giornata è finita e così pure l'avventura. I "ragazzi" AIB delle 5 Valli hanno preparato, quasi con nostalgia, i bagagli per il rientro a Luino.

Arrivederci Alassio!



Sembra una favola

Cinquant'anni fa la famiglia Fasulo ha lasciato la loro abitazione di Monterocchetta per trasferirsi al nord, come tante altre, in cerca di un lavoro e di una vita nuova. Il gruppo familiare era composto dal padre, dalla madre e da ben nove figli che risalita la penisola si sono stabiliti in Valmarchiolo ben accolti dalla nostra comunità e dove si sono integrati lavorando seriamente.

Gli anni sono trascorsi velocemente, il patriarca non è più tra noi mentre la anziana madre, ora trisnonna, guida saggiamente tutta la famiglia allargata composta da oltre 70 persone di cui due nipoti, hanno svolto il loro servizio militare negli alpini.

L'anziana Signora con i figli ha, recentemente, compiuto un nobile gesto donando la propria abitazione in Meridione al Gruppo Alpini Sannitico, Sezione di Napoli, per farne la Sede o un alloggio per alpini bisognosi. Concludo compiaciuto nel constatare che ci sono ancora persone generose ed altruiste.



Chissà se, leggendo queste righe, qualche maggiorenne luinese voglia imitare il "bel gesto" della Trisnonna? Sarebbe davvero bello, poiché gli alpini delle 5 Valli dovranno lasciare, prossimamente l'attuale Sede sezionale!

Gino Busti



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI NAPOLI
Piazza del Flabiscio, 30-Pal. Salerno
80132 NAPOLI
E-mail: napoli@ana.it

Napoli, li...30-luglio 2012

Alla cortese attenzione del
Sig. re Italo Fasulo-Coviello e Famiglia
Via Carducci, 39
CAP 21030
Cugliate -Fabiasco (VA)

Carissima Famiglia Fasulo- Coviello,

L'Associazione Nazionale Alpini, ringrazia di cuore per il grande gesto che avete compiuto, nel donare l'immobile di vostra proprietà a Monterocchetta, alla Benemerita Associazione Nazionale Alpini Gruppo Sannitico della Sezione di Napoli.

E' difficile di questi tempi, trovare persone che ancora pensano che un bene materiale venga offerto per scopi di Solidarietà ed Altruismo.

Tutta la Sezione Alpini della Campania e Calabria Vi ringrazia.

È inutile scrivere tante parole, ma possiamo solo dire 'GRAZIE DI CUORE PER QUELLO CHE AVETE FATTO'.

È stato difficile il percorso, proprio come gli Alpini che per raggiungere la Vetta, hanno sofferto, ma che alla fine sono riusciti a raggiungere l'obiettivo.

Grazie a tutti

IL PRESIDENTE REGIONALE
Campania e Calabria

Marco Scaperrotta

COLLETTA ALIMENTARE

La "16ª Giornata nazionale della Colletta Alimentare", organizzata dalla Fondazione "Banco Alimentare" della Compagnia delle Opere si è svolta sabato 24 novembre.

Lo scopo dell'iniziativa è la raccolta di alimenti per sfamare la gente bisognosa.

Come avviene da alcuni anni, l'A.N.A. ha deciso di collaborare al progetto.

Gli alpini della Sezione si sono pertanto attivati presso i supermercati convenzionati nel territorio di sua competenza.

Per coprire i punti di raccolta delle 5 Valli sono stati impegnati oltre settanta alpini ai quali va il ringraziamento della Fondazione e quelli della Sezione.

Facciamo notare che molti volontari provengono dalle fila della Protezione Civile. Ringraziamo inoltre i donatori per la sensibilità dimostrata. Sul prossimo numero del nostro giornale saranno pubblicati i risultati dettagliati.



Alpino, se non arrivano rinalzi, fra pochi anni 5Valli avrà redattori di questo tipo. Ne immagini l'efficienza?

Divisione Julia

Sabato 8 settembre, i consiglieri sezionali Rolandi, Valsecchi e l'alpino Fogliata sono partiti alla volta del Friuli per commemorare il 70° della partenza della Divisione Alpina Julia per il fronte russo.

La cerimonia si sarebbe svolta il giorno seguente nella cittadina di S. Giovanni al Natisone (20 Km a est di Udine) che salutò gran parte degli alpini in partenza dalla locale stazione ferroviaria.

Giunti a Buttrio, località prossima a quella della cerimonia, si è provveduto alla sistemazione logistica offerta, come sempre fraternamente, dai locali alpini presso la loro Sede. Il nostro arrivo è coinciso con la partenza di una gara podistica della durata di 24 ore, senza interruzioni, con cambi di atleti ad ogni ora o sei ore a seconda delle capacità individuali. E' stato un bellissimo e gradito fuori programma; la manifestazione che gli alpini di Buttrio organizzano ogni anno incontra una grandissima partecipazione di corridori e di pubblico che garantisce un cospicuo introito di danaro che, al netto delle spese, viene devoluto all'acquisto di attrezzature sanitarie destinate ai locali ospedali. L'incontro con gli amici di Buttrio e poi di Manzano e San Giovanni è sempre commovente e la loro disponibilità supera ogni aspettativa.

Ma veniamo alla "Julia": la sera del sabato siamo stati ospiti dell'amministrazione di San Giovanni, che ha aperto le celebrazioni inaugurando una mostra fotografica testimone dell'epopea di quegli alpini destinati, prima sul Caucaso e dirottati poi, privi di equipaggiamenti adeguati, nella steppa russa fino al fiume Don. E' stata ricordata la critica volta alle autorità italiane dal Comandante del 3° R.G.T. Artiglieria Alpina, Col Gaj. Le sue vane proteste gli sono valse la rimozione dal comando e il suo immediato rimpatrio.

Ha fatto seguito, dopo un sostanzioso aperitivo-cena, la rassegna dei cori alpini che hanno meritatamente goduto del plauso dei presenti. Il tutto si è svolto nella splendida villa De Brandis e nell'annesso enorme parco, ora proprietà del Comune.

Domenica mattina, tutti presenti all'ammassamento nei pressi della citata stazione ferroviaria. La Fanfara della Brigata Julia e una ridotta Compagnia alpina di formazione hanno dato inizio alla sfilata lungo le vie cittadine fino alla prima sosta per l'inaugurazione del monumento eretto a memoria "dei tanti che son partiti e dei pochi che son tornati". Già dislocato presso la stazione ferroviaria e



rimosso a seguito di esigenze delle Ferrovie dello Stato, ha trovato la definitiva dimora su una rotatoria che dà accesso al centro abitato. Significativi sono stati i discorsi commemorativi del Sindaco, del Presidente della Sezione di Udine e del Vice comandante della "Julia". Toccanti sono stati i ricordi e tra molti cito quello che fece un giovane quattordicenne: I soldati non avevano allora né materassi né sacchi a pelo; disponevano solo di poca paglia insufficiente per realizzare i giacigli.

Il giovane Italo fece la spola con un carro allo scopo di raccogliere e portare agli alpini quanta più paglia poté. Quel giovane è ora un anziano, purtroppo minato nella salute ma ancora con lo spirito alpino che l'ha sempre animato, dal servizio militare alla guida del Gruppo di S. Giovanni per moltissimi anni e, che gli ha consentito premendo, con le autorità militari e civili, di far sì che la memoria dell'epopea della Julia non fosse dimenticata. Tutti hanno conosciuto, ammirato e tuttora ammirano Italo Felcaro. Al suo fianco erano presenti alcuni reduci, ormai pochi, e la figlia del Gen. Del Din decorato di medaglia d'oro.

La sfilata è poi ripresa fino alla Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della S. Messa al termine della quale ci siamo trasferiti in ordine sparso al rancio. Eccezionale è stata la partecipazione di alpini, Gagliardetti e cittadini. Tra i pochi Vessilli sezionali spiccava il nostro! Perfetta l'organizzazione del Gruppo alpini locale che, con un enorme lavoro, (il territorio è esteso) ha consentito la perfetta riuscita della cerimonia. Per lo scrivente grande è stata la commozione di ritrovare colleghi, superiori, dipendenti e tanti amici alpini. In particolare cito l'incontro e l'abbraccio con Armando Stacco con il quale e con il contributo di molti organizzammo "il triangolo della sedia" che offrì, agli alluvionati della città di Alessandria, ben due tir e due autocarri colmi di sedie, tavoli e letti.

Per ultimo ricordo l'alfiere del nostro Vessillo: il vecchio sottufficiale di batteria mio subordinato, Mar. Magg. Aiutante Ferrari cav. Umberto, sempre animato da uno spirito alpino indelebile nonostante gli anni e alcuni acciacchi.

Nel tardo pomeriggio, rientrati a Buttrio, abbiamo assistito all'arrivo degli ultimi concorrenti della "24 ore" e la premiazione delle squadre. Grazie Buri:

Un grazie a tutti e un arrivederci a presto.



FRONTE RUSSO

L'alpino Antonio Respighi del Gruppo di Bresso (Milano), tre anni fa, in occasione di un viaggio in Russia alla ricerca di un monumento a ricordo dei caduti italiani, incontrò nei pressi di Minchorinsk, un contadino russo che gli ha consegnato circa 200 piastrine di militari italiani dispersi. Dopo approfondite ricerche, Respighi, si è impegnato per consegnare le targhette alle famiglie, le quali, dopo settant'anni hanno potuto abbracciare idealmente il proprio caro. Tra queste piastrine di riconoscimento una era di un nostro concittadino, Luigi Simonetto, geniere appartenente alla 9° Compagnia del



5° Reggimento Idrico, disperso sul Fronte Russo. Il reperto è stato prontamente consegnato al Comune di Germignaga e, il 4 novembre nella Sala Consigliare alla presenza del Sindaco, dei consiglieri, delle Autorità militari, del Presidente Lorenzo Cordiglia, e del Vessillo sezionale e del Gagliardetto, si è svolta una toccante cerimonia che con l'ausilio di foto e di un filmato sono state ricostruite le diverse fasi del ritrovamento. L'alpino Frattini ha letto la preghiera del Caduto senza Croce e, come ogni anno, si è svolta una celebrazione, prima all'altare dei Caduti nel cimitero e dopo con la S. Messa in suffragio di tutti i Caduti di guerra.

Erre Pi

UN PICCOLO PAESE

Brezzo, piccola frazione di Bedero in Valtravaglia, ha sempre avuto una minuscola piazza sulla quale si affaccia una chiesetta ed è attraversata dalla via principale e da due viottoli, ma non ha mai avuto un nome!

Ci ha pensato l'attuale Giunta comunale che, dopo tanto meditare, ha scelto un Grande personaggio per una Piazza piccina! Il Generale Alberto Dalla Chiesa.

La cerimonia si è svolta sabato 6 ottobre: mai visto così tanta gente a Brezzo! Gli abitanti del paese, i Carabinieri in alta uniforme, i carabinieri in congedo, gli alpini della Sezione di Luino e molte Autorità. Il figlio Nando Dalla Chiesa, ospite d'onore, ha ricordato suo Padre e ringraziato la comunità bederese per la bella iniziativa. ***



Stelvio

Bormio è la sede delle vacanze mie e dei miei familiari, ed è il punto di partenza ideale per stupende gite o escursioni impegnative. Un giorno, decido di "scalare" in auto lo Stelvio e scendere sul versante opposto per visitare Malles dove 51 anni fa ho prestato il mio servizio militare; grande è stata la delusione nel vedere la mia vecchia caserma quasi demolita, le ruspe

stavano assestando gli ultimi colpi alle scuderie. Ho trovato ancora integre la Cappelletta e lo stemma del Tirano al cospetto dei quali mi sono fatto fotografare e poter confrontare come sono oggi dopo 51 anni.

Strada facendo, oltre al panorama superlativo, sono stato attratto da cartelli apposti dalla Provincia di Bolzano i quali informano i turisti che dal prossimo anno si dovrà pagare un pedaggio! Sorvolo sul mio punto di vista! Sono quasi arrivato al Passo e vengo superato da una moto tedesca targata ANA!

E' ormai sera, un po' di tornanti e siamo a Bormio, soddisfatti.

Federico Provini



Corso roccia

Incontro l'alpino Ennio Reggiori, attualmente segretario del Gruppo di Marchirolo e ricordiamo i tempi ormai lontani della nostra naja. Poi il discorso cade sulle vacanze da me trascorse recentemente in Val di Fassa. Ennio, sorpreso, mi racconta di quando nel 1990 in forza al Btg. Edolo partecipò al "Corso roccia" che si svolse a Fontanazzo di Fassa esattamente tra il Catinaccio e la Marmolada zona Contrin, ottenendo un apprezzabile risultato tecnico e una licenza premio di gg. 7+1 concessa dal Comandante Generale Maurizio Cicolin, come documentato in calce.



MIGLIORATO Anno 2012		DP/0018 Tel. 239.81.667-005 M e 71 AM
FOGLIO DI LICENZA		
DIRETTORE CORSO ALPINISTICO		
È concessa al C. Le Reggiori Ennio N. di matricola 1°/90		
una licenza di PREMIO di giorni 7+1 (Sette+1)		
con decorrenza da domani per recarsi a Yarose Provincia di VA		
Deve rientrare al ... entro le ore ... del ...		
VISTO Il Generale Comandante Maurizio Cicolin		
OGGETTI DI CORSO SE NE PARTE PROVVEDUTO		
RENTATO DA RILASCIARE ...	INVIATO DEL TRASPORTO	ANOTAZIONI DEL PERSONALE FERROVIARIO
Rientato al ... alle ore ... del ...		

BRIGATA ALPINA OROBICA
CORSO ALPINISTICO

Fantau 24.9.90

Corso Apollini

*Il corso finisce questa licenza
per un risultato fatto
Renele (come detto) grande
per Maurizio Cicolin*

Abbiamo parlato a lungo di quelle meravigliose montagne vissute da entrambi in epoche diverse e dove abbiamo guadagnato "la penna nera".

BSS





Assemblea ordinaria sezionale dei Delegati

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il Presidente della Sezione, a norma degli articoli 6-7-8-9-10-11-12 e 13 del Regolamento sezionale, convoca l'Assemblea dei delegati per **Domenica 3 marzo 2013**, alle ore 8 in prima convocazione e **alle ore 9 in seconda convocazione**, presso la ex Chiesa di S. Carlo sita in Piazza Cavour nel Comune di Grantola

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica dei poteri;
- 2) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 3) Nomina di 4 scrutatori;
- 4) Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea del marzo 2012;
- 5) Relazione morale anno 2012;
- 6) Relazione finanziaria e Bilancio consuntivo 2012 – Bilancio preventivo 2013;
- 7) Relazione dei Revisori dei conti anno 2012;
- 8) Elezione di:
 - n° 7 Consiglieri sezionali;
 - n° 2 Delegati all'Assemblea Nazionale;
- 9) Determinazione quota sociale anno 2014;
- 10) Argomenti di vita associativa ai sensi dell'articolo 9 comma d) del Regolamento sezionale.

Scadono e, previa candidatura, sono rieleggibili:

- I Consiglieri:
- | | | |
|------------------|-----------------|---------------------------------|
| Sergio | ANELLI | (Gruppo di Cittiglio). |
| Giancarlo | BONATO | (Gruppo di Lavena Ponte Tresa). |
| Sergio | FOCHI | (Gruppo di Castelvecchiana). |
| Marzio | MAZZOLA | (Gruppo di Valganna). |
| Remo | PIZZOLON | (Gruppo di Germignaga). |
| Pierino | ROLANDI | (Gruppo di Orino-Azzio). |
| Claudio | TOMA | (Gruppo di Rancio Valcuvia). |
- I Delegati all'Assemblea nazionale:
- | | | |
|------------------|----------------|------------------------------|
| Ezio | BADIALI | (Gruppo di Brezzo di Bedero) |
| Giancarlo | MIGNANI | (Gruppo di Maccagno) |

Il Presidente della Sezione
(Lorenzo Cordiglia)

P.S. I GRUPPI SONO INVITATI A PROPORRE CANDIDATURE

Gli alpini del Gruppo di Orino Azzio affiancano spesso il personale docente della Scuola Primaria locale con lo scopo di realizzare attività educative o gite dal tema culturale come quella descritta, con bravura, nel componimento fatto dagli alunni della 5° classe di Azzio e che la Redazione di 5 Valli pubblica con piacere.

Gita sul Lago Maggiore

Il 26 Aprile 2012, noi alunni di Classe Quinta della Scuola Primaria di Azzio abbiamo fatto una gita in barca per scoprire le meraviglie del Lago Maggiore: il Monastero di Santa Caterina del Sasso, il Palazzo Borromeo sull'Isola Bella e il Monte Mottarone.

Siamo stati accompagnati dalla nostra insegnante e dal Vicesindaco di Azzio Colonnello Rolandi, che ha organizzato per noi il trasporto col pulmino.

La prima meraviglia che abbiamo visitato è stato il monastero di S. Caterina del Sasso di Leggiuno, che è abbarbicato su una parete rocciosa a picco sul Lago Maggiore.

Esso si chiama così perché, molto tempo fa, un enorme sasso è precipitato sulla chiesa, rimanendo miracolosamente incastrato nel tetto, senza, così, provocare danni.

E' stato emozionante scendere la lunga scalinata che porta al monastero: sembrava di volare, tale era ampia la vista mozzafiato sul lago.

E poi, che incanto e che sublime profumo ci hanno regalato i fiori del glicine che rivestiva il pergolato nei pressi dell'ingresso al monastero!

Proprio lì, avvolti da tale profumo, il Signor Rolandi ci ha informati sulle origini del Monastero, fondato da un pescatore che si è miracolosamente salvato da una tempesta sul lago, dopo essersi rivolto a Santa Caterina.

La seconda meraviglia del nostro giro sul lago è stato il Palazzo Borromeo sull'Isola Bella, che, con le sue grandi sale ricche di quadri, mobili e lampadari in prezioso vetro di Murano, ci ha lasciati senza parole. La guida ci ha raccontato che nel Palazzo sono stati ospiti personaggi illustri come i Principi Diana e Carlo di Inghilterra. Nei sotterranei del Palazzo, abbiamo visitato le grotte realizzate con soli sassolini posati con sorprendente maestria.

Non dimentichiamo i curatissimi giardini traboccanti di fiori colorati, dove splendidi pavoni facevano da padroni



e si esibivano nello spettacolo della ruota che tutti i visitatori aspettavano con pazienza. Inoltre, dall'enorme terrazza si ammirava uno splendido paesaggio con, sullo sfondo, il lago e le montagne innevate, che facevano da cornice.

La terza e ultima meraviglia è stato il panorama sui Laghi che abbiamo ammirato salendo il Mottarone in funivia.

Anche se la giornata non era di pieno sole, abbiamo usato lo storico mezzo di risalita della montagna piemontese, per raggiungere la vetta.

A bordo delle cabine abbiamo apprezzato l'incantevole paesaggio dei Laghi e abbiamo osservato incuriositi le case, gli orti e i giardini, la ferrovia e il treno, che da lassù sembravano parti di un grande plastico. Inoltre, ci divertivamo a sobbalzare tutti insieme ogni volta che la cabina raggiungeva un pilone della funivia.

Arrivati in cima al Mottarone, siamo saliti sulla seggiovia e, nonostante la neve che copriva il suolo e le nubi che ci avvolgevano, abbiamo voluto provare l'ebbrezza di essere sospesi nel vuoto.

Il viaggio di ritorno verso Laveno Mombello è stato un momento di relax e di giovialità per tutto il gruppo. Ci sembrava di essere dei ragazzini più grandi che stavano vivendo la spontaneità e l'allegria dello stare in compagnia. Abbiamo, perfino, acquistato le bibite al bar del battello!

Rientrati, poi, ad Azzio col pulmino organizzato dall'Associazione Alpini, ci attendevano i nostri genitori trepidanti di sapere e... un bellissimo sole che illuminava quel momento di piena gioia.

Gli alunni della 5ª classe di Azzio

A tempo di marcia...

Fiato alle trombe! Il 2012 è iniziato sotto i migliori auspici, infatti già in gennaio ha avuto inizio la scuola di musica diretta da Domenico Campagnani, direttore e strumentalista con al suo fianco, in qualità di Vicepresidente l'alpino Domenico Dellea detto "ul Fredelun" persona di poche parole ma efficace nel suo ruolo di suonatore di bombardino.

Con l'attività aumentano le esigenze e la necessità di fare bella figura: serve una nuova divisa per affrontare, poi, in primavera, tre importanti incontri musicali con le Bande di Marchirolo, Casalzuigno e Maccagno che si sono svolte a Bosco con grande affluenza di pubblico, entusiasta per le prestazioni musicali.

Il Gruppo Musicale Boschese è stato elogiato per l'impegno profuso in occasione dell'Adunata Nazionale e del Raduno del 2° Raggruppamento svoltosi a Sondrio, dove, la domenica mattina in attesa della sfilata, i musicanti hanno intonato alcuni brani per scaldare gli strumenti e gli animi, in barba al fresco venticello che scendeva dai monti. Poi, la Banda Boschese quando è transitata davanti alle tribune, ha suonato la marcia dei coscritti in onore del Presidente nazionale Corrado Perona, piemontese Doc. Raffinatezza che ha sorpreso piacevolmente lo speaker e il pubblico presente. E' stata una giornata di grande soddisfazione per gli alpini della Sezione di Luino.

Il tipico Grotto valtellinese "alla Pecora nera" ha rifocillato i componenti boschesi soddisfatti della loro prestazione e anche delle parole di elogio dette dal Presidente Lorenzo Cordiglia. Infine tutti a "baita" Piazza d'Armi



Marchirolo

Un'altra impresa sportiva di rilievo è stata portata a termine nel deserto del Sahara dall'alpino Roberto Pezzini classe 1951 del Gruppo di Marchirolo il quale ha partecipato alla massacrante corsa "100 Km" nel deserto africano senza soste e in condizioni difficilissime.

126 atleti giunti da tutto il mondo han preso il via alle 16.30 da Chenini, caratteristico villaggio tunisino protetto dall'Unesco. Il nostro intrepido alpino partito con il N° 74 ha portato con se il gagliardetto di Marchirolo e ha concluso, con grande soddisfazione la sua fatica, classificandosi al 39° posto dopo 14 ore e 29 minuti.

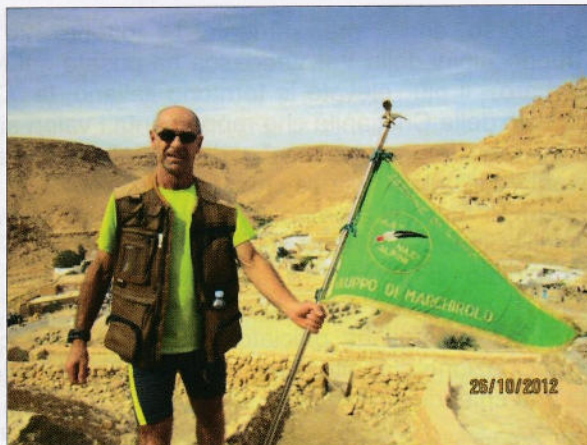
Roberto, provato per lo sforzo ma consapevole dell'incredibile impresa, ha percorso gli ultimi 3 Km senza le scarpe, ammirando l'alba sull'immenso deserto africano.

All'alpino Roberto Pezzini del Gruppo di Marchirolo giungano i nostri complimenti per la grande impresa.

TUNISIA



Stefano Rametta



26/10/2012

Veddasca

COMPLEANNO

L'alpino Pietro Saredi ha compiuto novant'anni. Le penne nere del Gruppo di Veddasca e di Maccagno capitanati dal Presidente sezionale hanno raggiunto, il 9 ottobre, la Sede del Gruppo locale ricevuti dal Sindaco alpino della Valle per festeggiare il compleanno del "Vecio" Pietro. Dopo il classico brindisi, Lorenzo Cordiglia, commosso, ha consegnato una targa ricordo al festeggiato.



Chi è l'alpino Pietro Saredi?

E' nato ad Armio Veddasca il 10 ottobre 1922. Chiamato alle armi il 28 gennaio 1942 è arruolato nel Primo Reggimento Artiglieria Alpina, Gruppo Aosta, 51^a Batteria. Frequenta il Corso sciatori a Gressoney-La Trinité nel 20° Raggruppamento sciatori. Rientrato ad Aosta nel marzo 1942 viene mobilitato per il fronte russo. Trasferito ed accantonato a Gattinara, in attesa di collocazione, è addetto alla mensa ufficiali. Nell'ottobre 1942 è trasferito, in tradotta, in Francia (Visille, Clavière, Briançon).

Torna in Italia, poi ancora in Francia fino all'8 settembre 1943. A Modane con 60 alpini è adibito alla manutenzione della ferrovia. Prima di essere caricato, dagli occupanti tedeschi, sulla tradotta diretta in Germania, riesce a scappare infilandosi sotto il treno. E' passato, poi, sotto il Comando inglese (trasmissioni). In seguito riesce a rientrare in Italia, a Genova e da lì raggiungere Milano e, finalmente, in treno arriva a Luino. Il 28 giugno 1945 riabbraccia la famiglia che, dopo essere stata avvisata del suo arrivo scende da Armio e lo incontra a Garabiolo. Una bella esperienza!

Rodei

IL SIMBOLO

Lo scorso anno, precisamente l'1 ottobre 2011, il Gruppo Alpini della Val Veddasca ha posato sul Monte Corbaro, il più elevato in territorio italiano, la "Croce" simbolo della Cristianità che rappresenta i valori ai quali si ispirano le "penne nere", ricorda gli alpini "andati avanti" e i Caduti "senza croce".

Il Gruppo Alpini si è proposto di rievocare, ogni anno, l'anniversario dell'evento e il primo compleanno è stato festeggiato lo scorso 19 settembre nei pressi della "Croce" circondata dalle nostre belle montagne. Don Viniero Roncarati ha officiato la Santa Messa con la partecipazione di molti alpini, amici e valligiani rallegrati da una splendida giornata di sole.

Roberto Sabadei



Agra

Lettera al Vecio Alpino Engolini

Anche quest'anno, nel mese di ottobre, si è svolta la festa del nostro piccolo Gruppo alpini, ricorrenza da te,



caro papà, molto attesa per poi sfilare lungo le vie del paese con il tuo cappello del quale vai molto fiero.

Ancora una volta ti è stato assegnato il compito di leggere la "Preghiera dell'Alpino" al termine della Santa Messa; così qualche giorno prima hai cominciato a leggerla e rileggerla. "A ghe vedi poc, a fò fadiga". Allora ti ho con-

sigliato di leggerla tante volte in modo che: "se la vista fa cilecca, almeno la saprai a memoria".

Purtroppo, domenica mattina ti sei svegliato con la tosse, la raucedine e una febbriattola i primi sintomi di un raffreddamento autunnale. La festa è rovinata, mi guardavi come se avessi avuto la bacchetta magica per risolvere il problema, ma si sa, anche la medicina ha i suoi tempi.

Così sono dovuta andare da sola; ero al cancello quando mi sento chiamare dal papà: "prendi il foglio con la Preghiera, sicuramente loro non lo porteranno perché avrei dovuto recitarla io".

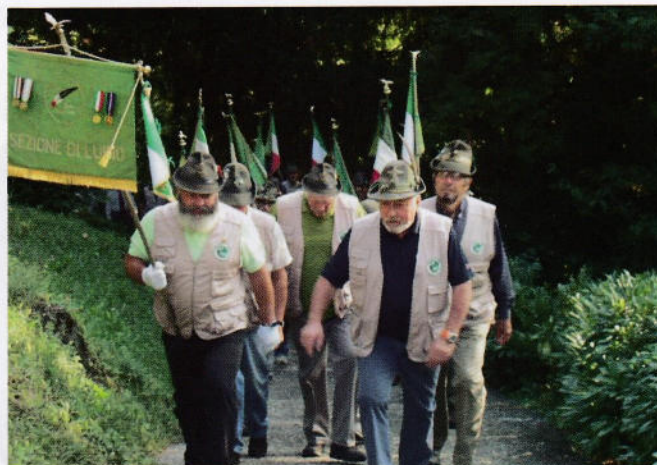
Ti aspettavano veramente tutti ed erano dispiaciuti per la tua indisposizione. Quando sono tornata hai voluto sapere come era andata la cerimonia e sei stato contento del buon esito, ma tu non c'eri. Poi nel pomeriggio sono venuti gli alpini del tuo e di altri Gruppi improvvisando un piccolo coro esclusivamente per te. Eri emozionato e contento: "ragazzi, mi fate piangere", ma un vero alpino non piange mai.

Ecco, anche tu hai avuto la tua parte in questa bellissima festa, con la promessa di non mancare il prossimo anno.

Ringrazio gli alpini del Gruppo di Agra, gli alpini dell'improvvisato coro e, in particolare, Maurizio che è riuscito a far sentire "giovane" un vecio alpino.

Annamaria (figlia del Vecio)

Cassano Valcuvia



Il giorno 9 Settembre abbiamo festeggiato il 77° compleanno del nostro Gruppo Alpini.

Come vuole la tradizione siamo saliti all'Eremo della collina di S. Giuseppe dove il Reverendo Don Bollini ha officiato la S. Messa in memoria degli Alpini "andati avanti".

La cerimonia è proseguita con l'alzabandiera, gli Onori al monumento ai Caduti e con i discorsi delle Autorità presenti.

Ringraziamo i convenuti e porgiamo loro l'arrivederci al prossimo anno.

g.l.a.



51° corso AUC-AOSTA

20 Aprile – 20 Ottobre 1968

Stò organizzando un incontro a Piacenza
per il 10 maggio 2013

Non ho alcun elenco

E' necessario il tam-tam

Scrivi a scarelgp@alice.it

Tel. 0432 231210

Cunardo

5 Alpini a Medjugorje

Gli Alpini, oltre scarpinare, sanno anche pedalare. Infatti, 13 indomiti Pellegrini, fra i quali 5 Alpini del gruppo di Cunardo, hanno raggiunto Medjugorje in bici. Hanno percorso in sella ai loro "mul" i quasi 1000 km che li separavano da Medjugorje, pedalando con impegno e determinazione dal 18 al 24 agosto, sopportando le temperature proibitive di questa torrida ed insolita estate 2012.

Comunque i "RAGAZZI" pedalando, pedalando..... hanno percorso in territorio italiano, fino ad Ancona, le 6 tappe che li separavano da Spalato per raggiungere Medjugorje, luogo di preghiera e riconciliazione, meta di milioni di pellegrini da tutto il mondo.

Transitando per Lodi, Mantova, Ferrara, Ravenna, Urbino ed Ancona, il gruppone di ciclisti, composto da: Luigi Vigezzi, Luca Forzinetti, Angelo Morisi, Silvio Panzi, Claudio Albizzati, Ugo Ranaudo, Giuseppe Lualdi, Angelo Grassi e gli Alpini Mario Bottoglia, Raimondo Panzi, Gabriele Martinoli, Daniele Gaiga ed Enrico Sala, era seguito da un furgone, condotto da Giuliano Peratello e Giancarlo Martinoli. Quest'ultimi hanno garantito ai ciclisti gli indispensabili rifornimenti di acqua fresca lungo le torride ed impegnative tappe, visto che le temperature spesso superavano i 40° gradi e le borracce erano sempre in "ebollizione".

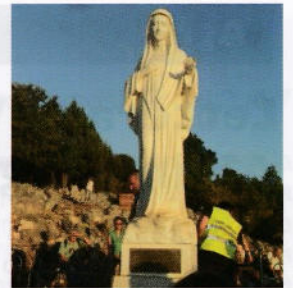
Da Ancona, il gruppo di ciclisti ha traghettato, in nottata, in direzione di Spalato, per poi percorrere di buon mattino l'ultima ed impegnativa tappa finale di circa 150 km., per raggiungere la tanto sospirata meta di Medjugorje. Ad attenderli all'arrivo,

familiari ed amici partiti da Cunardo la sera precedente in bus, per trascorrere poi tutti insieme questa esperienza.

Durante la nostra permanenza in terra bosniaca, abbiamo anche visitato, accompagnati dalla guida italiana Tino, Mostar. Città che fu teatro di guerra nel 1993. Abbiamo visitato il suo famosissimo ponte *bombardato dai croati per isolare i quartieri musulmani, il 9 novembre del 1993, restituito alla città il 23 luglio 2004, dopo anni di lavori, quasi identico a quello di prima.*

Dopo questa bellissima esperienza, la comitiva è rientrata a Cunardo, nella serata di lunedì 27 agosto, accomiatandosi con la speranza di ritrovarsi ancora, in un prossimo futuro, in sella alle bici per raggiungere un'altra ambita meta in terra spagnola "Santiago de Compostela".

Enrico Sala



Castelveccana

Museo degli Alpini – Avanzamento lavori

Sono già passati diversi mesi dalle ultime informazioni riguardanti l'avanzamento dei lavori al Museo degli Alpini, ma ciò non significa che da allora nulla è stato fatto.

Dopo il rivestimento a sassi di una parete, nella zona ingresso principale, si è completata la seconda parete, e questo grazie alla disponibilità dell'alpino Gino Busti, che ha lavorato intensamente al caldo torrido di questa estate.

Un tocco di distinzione si è voluto apportare con l'inserimento nella parete di alcuni reperti, ben incastonati tra i sassi, oltre la scritta Museo degli Alpini, come si può vedere dalle foto.



Manca ormai poco all'ultimazione dei lavori; ora che le pareti sono completate, pro-cederemo nella prossima primavera alla pavimentazione esterna, per essere pronti alla possibile inaugurazione nel 2013.

Oltre all'alpino Gino, ringraziamo tutti quelli che hanno contribuito o collaborato per questo grande obiettivo.

e.r.





Pino-Tronzano-Bassano

Il Gruppo alpini di Pino-Tronzano-Bassano ha voluto ricordare i Caduti di tutte le Guerre con due incontri aperti a tutti nella serata di sabato 27 ottobre.

L'amico degli alpini Claudio Tomasina con l'aiuto tecnico della moglie Paola, ha ricordato con immagini ingrandite da foto d'epoca ed un monologo di racconti la figura dello zio, caporale Tomasina Pietro classe 1917 inquadrato nel 4 Reg. Alpini Batt. Intra 7^a Compagnia deceduto il 24 ottobre 1942 per le ferite riportate in combattimento nella campagna dei Balcani.

Nella seconda parte, il ricordo del 70° anniversario della seconda battaglia di El Alamein in Africa Settentrionale, l'amico Claudio ha raccontato il suo viaggio al Sacario Italiano dove il Magg. Paolo Caccia Dominoni ha raccolto le spoglie dei nostri soldati onorandone il loro sacrificio.

I presenti, a conclusione della serata, sono stati invitati ad uno spuntino.

Domenica mattina con un clima invernale, fatti gli onori di casa ai vari partecipanti, il Gruppo con il Presidente sezionale Cordiglia, il Vessillo della Sezione e i Gagliardetti dei Gruppi presenti, hanno presenziato ad un omaggio floreale portato dai bambini al piazzale El Alamein in ricordo di quei ragazzi che laggiù in terra d'Africa hanno onorato l'Italia.

Il corteo ha proseguito verso la Chiesa di Pino per la S. Messa officiata da Don Ennio Campoleoni, sotto l'altare le tre corone d'alloro per i Monumenti di Pino, Tronzano e Bassano. Il corteo in sfilata ha poi raggiunto il Monumento dei Caduti di tutte le Guerre.



All'alzabandiera tutti i presenti hanno cantato l'Inno di Mameli vincendo la timidezza e con lo sguardo rivolto al Tricolore lo hanno accompagnato nella sua salita sul pennone. Deposta la corona, una voce ferma onorava i Caduti. Il corteo si portava in via Tomasina Pietro dove si trova l'affresco che ritrae il buon caporale fra le rocce, in un momento di pausa nella dura vita militare.

Il nipote Claudio con l'aiuto del maestro Enzo Vitali ha voluto riportare nel paese quel sorriso strappato da un assurda ed inutile guerra, così recita la scritta che accompagna l'opera.

Per concludere in armonia la mattinata tutti i presenti sono stati invitati all'aperitivo offerto all'oratorio, mentre una delegazione portava le corone ai Monumenti di Tronzano e Bassano onorando i Caduti di quei territori.

Forse si sarebbe potuto fare meglio, ma l'importante è aver fatto qualcosa che resti nella memoria di chi ha partecipato e per quelli che non hanno potuto o non hanno voluto, li perdiamo con un solo monito non fatelo più, sono queste cose che fanno onore a chi ha sacrificato la vita per la nostra amata patria.

*Non dimentichiamoli mai!
Vogliamoci bene.*

Viva l'Italia

Claudio Tomasina



Due Cossani

Giornata del ricordo.

Lo scorso 7 ottobre, alpini e famigliari, amici e simpatizzanti si sono ritrovati presso la Comunità Monastica SS. Trinità in località Prà Galletto ove è stata celebrata dai Monaci una S. Messa di suffragio a ricordo dei Soci "andati avanti".

Al sacro rito, reso ancora più suggestivo dal canto dei monaci era presente il Gagliardetto del Gruppo scortato dal Capogruppo Enrico Pugni, il quale, al termine a recitato la nostra preghiera e ringraziato il Priore per la disponibilità e l'accoglienza riservata.

E' seguito poi il momento conviviale presso il Grotto Bedorè di Agra dove, una volta tanto, "collaboratori e cuccinieri" del Gruppo, sempre disponibili a qualsiasi chiamata, hanno gustato comodamente seduti con gli altri partecipanti l'ottimo menù.

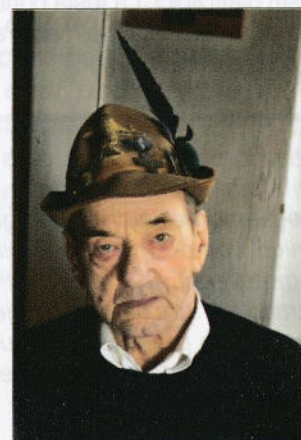
Gradita sorpresa, prima di pranzo, il saluto e l'augurio del nuovo Parroco Don Eusebio che, avendo un precedente impegno in questa giornata, ha assicurato che alla prossima occasione sarà certamente tra noi.

A.M.

Brezzo di Bedero

**Nino Vallegioli
"vecio" dell'Intra
ha compiuto
la veneranda età
di 95 anni.**

I famigliari e gli alpini del Gruppo di Brezzo di Bedero si sono riuniti mercoledì 24 ottobre 2012, per festeggiare la sua invidiabile età.



Cittiglio



LE CASCATE

Nell'ultima domenica di giugno, molte persone desiderose di passare una giornata a contatto con la natura e rinfrescarsi alle cascate del fiume San Giulio, si sono riversate nelle strade della località Pianella di Cittiglio alto. E' il giorno della "Festa alpina alle Cascate" tradizionale ricorrenza che coinvolge il nostro Gruppo e tutta la popolazione. La data, ormai consolidata, rientra nel calendario comunale delle attività più significative del paese ed anche nel calendario delle manifestazioni alpine della nostra Sezione di Luino. L'alzabandiera con la presenza di innumerevoli Gagliardetti provenienti dalle 5Valli e dai paesi limitrofi e la S. Messa celebrata sotto l'arco della Cappelletta dedicata alla Madonna, interamente costruita dagli alpini con amore e devozione, rendono solenne la mattinata. Terminati i cerimoniali sono state aperte le cucine per degustare i nostri piatti tipici. La festa continua con allegria fino a tarda sera tra canti alpini e qualche bicchiere di buon vino.



Le manifestazioni organizzate lontano dai parcheggi e con l'accesso difficoltoso necessitano di un particolare lavoro supplementare per rendere comodo e sicuro il luogo d'accoglienza.

Ecco che nei giorni precedenti scatta il contributo dello spirito alpino; Veci, pensionati e giovani che dopo una giornata di lavoro si trovano insieme ridendo e scherzando per preparare il necessario. La nostra festa si svolge nel bosco accanto al fiume e, come spesso accade, le precipitazioni forti e violente degli ultimi tempi rendono ancora più onerose le attività di allestimento in quanto si deve sistemare il sottobosco.

La fortuna del Gruppo di Cittiglio è quella di avere persone che, non solo offrono mano d'opera, ma mettono a disposizione i loro mezzi rendendo meno faticoso e più sicuro il lavoro.

Elogiamo e ringraziamo gli alpini, i simpatizzanti e le relative signore che con il loro aiuto prima e dopo la festa hanno riportato il prato delle cascate pulito e pronto per ricevere le numerose persone, oratori e naturalisti che amano vivere nel silenzio della natura.

Luciano Spigolon

C'erano proprio tutti a dare un ultimo saluto al nostro caro Andrea, e non potevate mancare voi Alpini, che per il nostro caro eravate un gruppo di amici e, "gli amici sono la famiglia che scegliamo per noi stessi", già non potevate mancare e infatti voi eravate lì, a salutare il vostro amico come si fa con il più onorevole degli Alpini, lui ha sempre desiderato essere e si è sempre sentito uno di voi, e voi avete realizzato il suo desiderio, per questo vi aspetta un particolare grazie, un grazie di cuore da parte nostra, per la vostra disponibilità, per il vostro affetto e la grandezza di cuore che avete dimostrato al vostro amico scomparso, ma come lo avete chiamato a gran voce voi: "Alpino Andrea Ronconi...Presente!, presente nei nostri cuori e anche nei vostri.

Con profonda stima Enza, Daniele, Alessandro.



Cittiglio

Domenica 4 Novembre durante il Pranzo Sociale svoltosi al ristorante Cristallo, il Gruppo per volontà degli "anziani", ha consegnato una piccola ma significativa medaglia d'oro al Capogruppo Sergio Anelli per ricordare e festeggiare assieme ad Alpini, Amici degli Alpini e parenti i "Suoi 20 anni di Alpinità".

Da tutti un grazie di cuore.



Cunardo

Auguri al Socio Umberto Jardini e alla consorte Signora Maria Teresa Geminiani per il raggiungimento dei 50 anni di Matrimonio.

Dal Gruppo tanti auguri!



Germignaga

La nostra Socia Graziella Vellani desidera ringraziare, per la loro gentilezza e pazienza i gitanti del pullman organizzato per l'Adunata di Bolzano dai Gruppi di Germignaga e Castelvecchana per aver messo in difficoltà i partecipanti, a causa dell'incidente occorsogli che gli ha causato la frattura del ginocchio.

OBLAZIONI

PRO TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA

CASTELVECCANA
Dal Gruppo € 135,00
Dal Gruppo € 1000,00

PRO MUSEO CASTELVECCANA

CASSANO VALCUVIA
Dal Vicepresidente Luigi Giani € 37,00
CASTELVECCANA
Wanda e Maria Cover in memoria
del papà Livio e del fratello
alpino Mario € 50,00
Dall'alpino Ercole Rastelli € 36,00
DUE COSSANI
A ricordo di Giovanni Pugni
fratello del Capogruppo Enrico € 100,00

PRO SEZIONE

BEDERO MASCIAGO
Dalla famiglia Laini € 25,00
Dal socio Giuseppe De Pari
e Signora Luisa per il matrimonio
della figlia Silvia con Mattia Longoni € 50,00
LUINO
In memoria e ricordo
dell'alpino Domenico Viola,
la moglie e i figli € 100,00

CASSANO VALCUVIA
Dal Vicepresidente Luigi Giani € 50,00

PRO 5 VALLI

EXTRA
Alpino Roberto Pasotto – Monvalle € 25,00
Piergiorgio Foletto - Schio € 25,00

BEDERO MASCIAGO
Dalla famiglia Laini € 25,00

Dal socio Giuseppe De Pari
e Signora Luisa per il matrimonio
della figlia Silvia con Mattia Longoni € 50,00

BRISSAGO-ROGGIANO
Dal Gruppo per inserzioni di matrimoni,
nascite e andati avanti € 50,00

Dal Capogruppo Giovanni Badi
per il matrimonio della figlia Elisa € 20,00

CITTIGLIO
Dalla famiglia Ronconi
in memoria dell'alpino Andrea € 20,00

CASSANO VALCUVIA
Dal Vicepresidente Luigi Giani, € 50,00

CUNARDO
Da n.n. € 10,00

LUINO
Dall'Alpino Lauro Sala € 50,00

MACCAGNO
Dalla moglie Miranda e le nipoti
Eleonora e Giulia in memoria
dell'alpino Vittorio Engolini € 100,00
Da N.N. € 85,00

ORINO AZZIO
Dalla Signora Marisa Perin
e figlio Misaele € 50,00

PRO PROTEZIONE CIVILE

CREMENAGA
Da N.N. € 150,00

CASSANO VALCUVIA
Dal Vicepresidente Luigi Giani € 50,00

CUNARDO
Da N.N. € 17,00

La Sezione sentitamente ringrazia

MATRIMONI

BRISSAGO-ROGGIANO
La figlia del Capogruppo Giovanni Badi,
signorina Elisa con il Signor Jose' Hernandez
La figlia dell'alpino Carlo Rapazzini,
signorina Marianna
con il signor Moreno Graziano

NONNI

BRISSAGO ROGGIANO
Viola, nipotina dell'alpino Angelo Rigamonti
Daniele, nipote dell'alpino Virgilio Spera

NASCITE

CUNARDO
Iris, figlia del socio simpatizzante
Luca Morisi e signora Sabrina

Auguri e felicitazioni vivissime



SONO ANDATI AVANTI**BRISSAGO ROGGIANO**

La mamma dell'alpino Mario Gheller
La mamma dell'alpino Virgilio Spera

CITTIGLIO

L'Alpino Andrea Ronconi, classe 1959
L'alpino Antonio Broggin, classe 1934

CUNARDO

L'alpino Rolando Monaco, classe 1935

DUMENZA

L'Alpino Darino Ranzoni, classe 1929

MACCAGNO

L'Alpino Silvano Sartorio, classe 1931
Pierina Saredi, mamma dell'Alpino
Giampiero Catenazzi

MESENZANA

L'Alpino Giuseppe Legnani, classe 1934

VEDDASCA

Il socio Mosè Saredi, classe 1955

VARESE

Il Reduce del Battaglione
Intra Silvano Lain

**Ai familiari le più sentite
condoglianze della Sezione
e di "5 Valli"**



L'Alpino Elia Laini, classe 1927, del Gruppo di Bedero Masciago, ha raggiunto il 12 luglio scorso il "Paradiso di Cantore".

Il Gruppo nel ricordare la sua presenza sempre attenta, assidua, laboriosa, non dimentica che fu uno dei promotori della nascita nel 1985 del Presepe Alpino nella città di Luino nonché l'aver ricoperto per 10 anni (dal 1954 al 1964) la carica di Capogruppo ed essere stato parte anche nella realizzazione, su una roccia a strapiombo sovrastante il paese di Bedero, della cappelletta Madonna degli Alpini al "Sass de Ciucheta" inaugurata il 18 agosto 1966.

DINO DANIELI E' ANDATO AVANTI

Non molti alpini delle 5 Valli hanno conosciuto Dino Danieli. E' giusto ricordarlo, però, perché è stato un grande alpino ed ha collaborato con la Sezione venendo qui, tra noi, alcuni anni orsono.

Già Presidente della Sezione Valdagno, da Consigliere nazionale fu incaricato di dirigere i lavori per la ricostruzione della Scuola di Zenica, in Bosnia.

Per chi l'avesse dimenticato, ricordo che quella scuola fu voluta dall'A.N.A., in accordo con la locale Chiesa cattolica, quale contributo alla pacifica convivenza tra etnie diverse, convivenza fortemente compromessa dalla guerra nei Balcani degli anni 1991-1995. Ciò anche nel ricordo degli alpini che anni prima li combatterono e caddero.

E' noto che i bambini fanno presto amicizia e che la loro innocenza e spensieratezza tendono ad escluderli dalle diatribe faziose e politiche degli adulti. Trovò spazio così l'idea, in ambito A.N.A., di fare studiare e crescere assieme bambini di religione, etnia e cultura diverse. L'amicizia nata da bambini avrebbe favorito la reciproca comprensione e tolleranza quando sarebbero diventati adulti.

Da questa aspirazione, l'iniziativa di costruire una scuola ad hoc ad opera di volontari reclutati dall'A.N.A. Tanti alpini si prodigarono a turno e a dirigerli fu chiamato Dino Danieli.

Ebbene, terminati i lavori, Dino Danieli venne a Luino, invitato dalla Sezione su richiesta del Gruppo di Luino, e tenne una conferenza per le scolaresche al Teatro Sociale, durante la quale rievocò, tra l'altro, i rischi e i momenti di pericolo vissuti durante i lavori a causa di una riappacificazione locale non ancora avvenuta.

Ora, purtroppo, anche Dino è andato avanti.

Nell'esprimere alla sua Famiglia e alla sua Sezione le condoglianze anche a nome degli alpini luinesi esterno la convinzione che Dino, giunto Lassù, avrà ricevuto del Generale Cantore un particolare apprezzamento per l'opera svolta a favore di quelle terre martoriate, a dimostrazione della solidarietà alpina e ad onore della sua Patria.

Giobott



Direttore Responsabile: Piergiorgio Busnelli

Caporedattore: Andrea Bossi

Redazione:

Angelo Bertoli, Alberto Boldrini, Sergio Bottinelli, Lorenzo Cordiglia,
Gianni Fioroli, Franco Rabbiosi

Le foto sono di:

L. Cordiglia, A. Gazzoni, G.M. Piazza, A. Bossi, S. Bottinelli, L. Giani, P. Rolandi, G. Fioroli,
G. Bignotti, O. Bettinelli, F. Rabbiosi, F. Sirotti, E. Rastelli, G. Busti, R. Pizzolon,
F. Provini, E. Reggiori, Alunni della 5ª classe di Azzio, S. Rametta, R. Sabadei,
Annamaria, E. Sala, C. Tomasina, L. Spigolon, F. Marchetti

A questo numero hanno collaborato:

G.M. Piazza, P. Rolandi, E. Rastelli, G. Busti, G. Mignani, G. Bignotti, O. Bettinelli,
M. Galeazzi, F. Sirotti, R. Pizzolon, F. Provini, Alunni della 5ª classe di Azzio,
S. Rametta, R. Sabadei, Annamaria, L. Giani, E. Sala, L. Spigolon, C. Tomasina

Proprietà Sezione A.N.A. Luino - Via Goldoni 10 - 21016 Luino

Tel. e Fax 0332/510890 - Email: luino@ana.it

Sito Sezione: www.alpiniluino.it

Stampa

LITOGRAFIA STEPHAN S.r.l.

Via U. Giordano,6

21010 Germignaga (Varese)

Autorizzazione del Tribunale di Varese

n. 113 in data 03/04/1956

Gratis ai Soci

Taxe Percue di questo numero

Tiratura n. 2200 copie

Questo numero è stato chiuso il 19-11-2012

Postalizzazione - Dicembre 2012

Premio Stampa Alpina 2008 - 2010

Gruppo del Catinaccio

I giornali e le riviste di settore pubblicano, solitamente, cronache corredate da splendide fotografie, relative ad ascensioni estreme compiute da provetti alpinisti. Sono pure descritte le lunghe escursioni di alto livello tecnico con passaggi attrezzati adatte a gente ben preparata. Articoli interessanti che, purtroppo, escludono coloro i quali, raggiunta una "certa età", o appendono gli scarponi al classico "chiodo" e, in pantofole, leggono con nostalgia le imprese sopra descritte, oppure, i più disinvolti, con uno scatto di orgoglio vanno ad acquistare un paio di scarponi leggeri e uno zainetto nel quale riporre l'indispensabile per una scarpinata di circa tre ore o poco più. La carta topografica è indispensabile per studiare meticolosamente un itinerario appagante e quindi partire. Andare addirittura oltre le creste delle nostre montagne molto conosciute!

Propongo, per esperienza vissuta, la Val di Fassa che offre tanti itinerari di rara bellezza adatti proprio a noi di una "certa età". Consiglio l'escursione, tranquilla, al Rifugio Roda di Vaè: si parte da Vigo di Fassa percorrendo in automobile o con il Bus di linea i circa dieci chilometri lungo la strada che sale al Passo di Costalunga,; superato il valico, all'altezza dell'Hotel Alpenrose, si nota a destra la stazione di una seggiovia che porta al Rifugio Paolina alle pendici del Catinaccio. Scesi dall'impianto di risalita, si imbecca il sentiero del Masaré che in un'ora circa di salita giunge al monumento dedicato a Theodor Christomannos (avvocato di origini greche che visse nella seconda metà dell'Ottocento tra Vienna e Merano. Fu tra gli



ideatori di una strada che collegasse Bolzano a Cortina passando dalla Val di Fassa. Questa opera fu realizzata tra il 1895 e il 1909). Lasciato il monumento alle spalle, si prosegue per circa mezz'ora su un percorso pianeggiante fino al Rifugio Roda di Vaè.



Il panorama che si ammira da questa posizione è superlativo: a sud spazia dal massiccio del Latemar alla Marmolada, a nord la Valle del Vajolon è contornata dalle splendide cime di Sforcella, Coronelle, Mugoni e dalle Cigolade.

Il Rifugio Roda di Vaè è accogliente e propone una cucina con prodotti locali a prezzi contenuti.

Il ritorno offre diverse alternative ma è preferibile ripercorrere lo stesso itinerario della salita impiegando lo stesso tempo.

Non rimane che augurare una buona camminata a tutti coloro di una "certa età".



Laurin



***Baita in località "La Quadra"
Forcora (Veddasca)***

Foto di Claudio Tomasina